

Lettera di Domenico Vallino al cavalier Maggia

Biella 12 Luglio 1879

Preg.mo Signor Cavaliere Maggia

È umiliante per me e sarà anche più noioso per Lei che io ripresenti sempre lo stesso argomento - ma io ci tengo a un diritto acquisito e Lei è l'autorità che l'ha fatto nascere - anzi sta in suo beneplacito adesso il lasciarmi godere di questo diritto e io non posso lasciarla in pace.

Sa che voglio parlarle della biblioteca. La Giunta municipale non è punto aliena dal considerare come carica propria il riordinamento di quei libri e accollarsi conseguentemente la opera di quel lavoro.

Sul bilancio non sono stanziati somme in proposito ma la Giunta chiederebbe volentieri al Consiglio l'autorizzazione a quello stanziamento qualora io ne facessi domanda.

Io credo che così la Scuola profess.le sarebbe di tanto alleggerita e Le propongo di voler appoggiare la mia domanda.

V. S. Che cosa mi suggerisce di fare?

Devotissimo

D. Vallino

